

IL GRIZZLED

Il nostro caporedattore Giorgione Pons già da un po' ci chiede di scrivere qualcosa su questa varietà di gloster che da parecchio tempo ormai nel nostro Paese è abbastanza diffusa ed apprezzata.... alcuni di noi - i più "stagionati" - ricorderanno certamente bellissimi esemplari già circa 10 - 15 anni fa !

Va detto tuttavia che non ovunque è stato sempre così, per esempio in Belgio, Olanda e Regno Unito solo recentemente sta riscuotendo un discreto successo dopo anni di quasi totale assenza dalle mostre che contano.

Il nostro Grizzled deve il suo nome alla screziatura di melanina che si presenta sulla corona e che solo raramente sparisce del tutto. La sfida di produrre buoni soggetti è principalmente legata a due rischi: quello del piumaggio e quello della taglia. Quest'ultima che nei soggetti chiari tende sempre ad abbondare in lunghezza oltre al fatto che per ottenere buone corone si potrebbe essere tentati di utilizzare canarini a piuma lunga correndo il rischio di dare vita a troppi sbuffi sui fianchi, piumaggi sbiaditi e/o disordinati.

Premesso che le "buone regole" per ottenere soggetti validi valgono un po' per tutte le colorazioni, partire almeno con un partner 3/4 chiaro (se non due...) molto carico di melanina formazione della coppia può essere molto utile per dare forza alla piuma nei giovani nascituri. Ovviamente questo tipo di accoppiamento darà una percentuale bassa di Grizzled a vantaggio però della qualità dei soggetti e rappresenta comunque un investimento per il futuro.

Dopo di ciò l' utilizzo a scadenze regolari dell' intenso, con accoppiamenti oculati e volto sempre alla ricerca della brillantezza, è a nostro parere indispensabile : servirà a mantenere il colore acceso e ad avere a disposizione soggetti sia a piuma corta, sia più lunga, entrambe utili allo scopo.

L' accoppiamento tra due chiari 100% darà naturalmente percentuali alte di Grizzled, ma secondo noi bisogna essere molto attenti ed avere a disposizione soggetti adatti e comunque non può essere perpetrato a lungo, perciò meglio tornare periodicamente ad un partner leggermente macchiato e di buona qualità.

Un'altra problematica tipica di questa colorazione è indubbiamente la cosiddetta falsa muta che la colpisce più frequentemente delle altre : mute che non terminano mai o che ripartono alla minima variazione di temperatura, luminosità o alimentazione sono molto usuali e purtroppo troppo spesso scondizionano i soggetti che ne sono vittima rendendoli meno apprezzabili in mostra. Consigliamo quindi di trovare una sistemazione ed equilibrio alimentare particolarmente costanti per questi nostri amici Grizzled.

Per la varietà bianca le attenzioni dell'allevatore nella scelta dei piumaggi dovrebbero essere ancora più oculate perché la mancanza di lipocromo oltre che di melanina rende ancora più debole e delicata la piuma e se si sbaglia la scelta si darà vita a soggetti inutilizzabili sia ai fini espositivi che riproduttivi. Personalmente quando osserviamo un piumaggio bianco ricerchiamo il candore della piuma, il bianco neve più lucido possibile che per la nostra esperienza difficilmente si ottiene da un giallo, per cui sostituiamo i pezzati con gli ardesia che svolgono la stessa funzione.

Sono sicuro che questi nostri Grizzled si diffonderanno ulteriormente, ed anzi lo stanno già facendo in particolare nei “mercati emergenti” come Turchia, Spagna e Paesi del Medio Oriente dove sono particolarmente apprezzati e riprodotti, perciò poiché noi dell’ IGS non vogliamo certo rimanere al palo, diamoci dentro !! Grazie dell’attenzione e buona fortuna a tutti .

Maurizio “Murry” Roncarati & P.Tellaroli.

